



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016)

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016 – 2018;

VISTO il decreto n. 482300 del 28 dicembre 2015, con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha provveduto alla ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 ed, in particolare, la Tabella 04;

CONSIDERATO che, sulla base del D.M. di cui al punto precedente, alla Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali è stata assegnata la gestione del CDR 9 del quale fanno parte i capitoli 3538 PG 1 e 3231 PG1;

VISTO il D.P.C.M. del 9 settembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/10/2014, foglio 4897, con il quale al dott. Raffaele Michele Tangorra è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 14 febbraio 2014, n. 121, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 196 del 25 agosto 2014;

VISTO il Decreto Ministeriale del 4 novembre 2014, recante attuazione del DPCM 14 febbraio 2014 n. 121, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 4 del 7 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 27/01/2016, annotato nelle scritture contabili dell'U.C.B., con presa d'atto n. 430 del 01/02/2016, che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2016, ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della citata Tabella 4 di cui fa parte il CDR 9 – Direzione generale per l'inclusione, e le politiche sociali;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul richiamato capitolo 3538 "Fondo per le non autosufficienze" dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Accertata, inoltre, la disponibilità finanziaria sul capitolo 3231 "Spese per progetti sperimentali aventi ad oggetto interventi a favore di persone con handicap grave, per indagini statistiche e conoscitive sull'handicap e per la Conferenza nazionale sulle politiche dell'handicap" dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

VISTO, in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 5 febbraio 1992, n. 104, che prevede che le regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia



Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia (*lett. l-ter*);

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTO, in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, registrato presso la Corte dei Conti in data 21 novembre 2013, reg. 14, fog. 260, che adotta il Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, co. 3, della legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTA, in particolare, la linea di azione n. 3, "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società", del richiamato Programma d'Azione;

VISTO, altresì, il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 5, co.2, del decreto interministeriale 6 luglio 2010, n. 167, sul richiamato Programma d'Azione biennale, da parte della Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 e, in particolare, la raccomandazione ivi contenuta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (13/069/CU11/C8) riportante la richiesta di incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;

VISTO, inoltre, lo schema del secondo Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 3 marzo 2009, n. 18, così come approvato dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità in data 18 ottobre 2016;

VISTA, in particolare, la linea di intervento n. 2 "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società", del richiamato schema del secondo Programma d'Azione;

CONSIDERATA, dunque, l'opportunità di coinvolgere nella sperimentazione del modello di intervento i territori regionali;

VISTO, inoltre, il decreto interministeriale 26 settembre 2016, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della salute, di riparto delle risorse per l'anno 2016 del Fondo per le non autosufficienze, a seguito di intesa in Conferenza Unificata in data 3 agosto 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 novembre 2016, al n. 4038 e pubblicato in G.U. n. 280, in data 30 novembre 2016;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1, del citato decreto interministeriale in data 26 settembre 2016 in base al quale, a valere sulla quota del Fondo per le non autosufficienze destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono finanziate, per un ammontare di 10.000.000 di euro, nonché sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 406, della legge n. 208 del 2015, per un ammontare di 5.000.000,00 di euro, azioni di natura sperimentale, per

complessivi 15.000.000,00 di euro, volte all'attuazione del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, relativamente alla linea di attività n. 3, "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società";

VISTO il proprio decreto n. 276/2016 in data 21 ottobre 2016, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 4468, del 16 dicembre 2016, con il quale sono state conseguentemente adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2016;

VISTO il D.D.G. n. 429 del 15 dicembre 2016 e il D.D.G. n. 437 del 19 dicembre 2016, di approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del D.D.G. n.276 del 21 ottobre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 16 dicembre 2016, al reg.n.4468, con il quale sono state adottate le Linee guida per la presentazione dei progetti sperimentali in materia di vita indipendente e di inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2016

DECRETA

Articolo 1

1. Per quanto indicato nella parte in premessa, che qui si intende richiamata, e sulla base dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale di cui ai propri decreti n.429 del 15 dicembre 2016 e n. 437 del 19 dicembre 2016, elenco che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Tab.A), si autorizza il finanziamento, per un importo complessivo di euro 14.990.128,39 (quattordicimilioninovecentonovantamila centotrentotto/39), secondo la ripartizione evidenziata, con riferimento ciascuna regione interessata, nell'elenco che segue:

REGIONE	QUOTA FINANZIAMENTO M.L.P.S.
ABRUZZO	400.000,00
BASILICATA	160.000,00
CALABRIA	530.000,00
CAMPANIA	1.600.000,00
EMILIA ROMAGNA	1.302.225,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	160.000,00
LAZIO	1.760.000,00
LIGURIA	480.000,00

LOMBARDIA	1.106.050,00
MARCHE	400.000,00
MOLISE	80.000,00
PIEMONTE	1.211.616,07
PUGLIA	1.280.000,00
SARDEGNA	560.000,00
SICILIA	1.278.837,32
TOSCANA	1.064.760,00
UMBRIA	320.000,00
VALLE D'AOSTA	80.000,00
VENETO	1.216.640,00
TOTALE	14.990.128,39

2. La relativa spesa di euro 14.990.128,39 (quattordicimilioninovecentonovantamilacentoventotto/39), grava sulla disponibilità dei capitoli 3538 "Fondo per le non autosufficienze", per l'importo di € 10.000.00,00 (diecimilioni/00), e 3231 "Spese per progetti sperimentali aventi ad oggetto interventi a favore delle persone con handicap grave, per indagini statistiche e conoscitive sull'handicap e per la Conferenza nazionale sulle politiche per l'handicap", per l'importo di € 4.990.128,39 (quattromilioninovecentonovantamilacentoventotto/39), capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Centro di responsabilità n. 9 - "Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali" Missione 4 (24) Programma 4.5 (24.12), per l'anno finanziario 2016.

Il presente decreto viene trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza.

Il Direttore generale
Raffaele Tangorra*

**documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 23-ter, comma 5, del D.lgs. n. 82/2005 s.m.i. che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*